

Tutte le novità dell'accordo tra il Pirellone, l'Anci e l'Upl. Certificazioni entro il 20 novembre

# Lombardia, parte il patto regionale

## Sul piatto 40 mln per sbloccare gli investimenti dei comuni

DI MATTEO ESPOSITO

**P**arte dalla Lombardia la prima sperimentazione del patto di stabilità territoriale. È stato, infatti, siglato l'11 novembre un accordo tra la regione, l'Associazione dei comuni (Anci) Lombardia e Unione delle province lombarde (Upl) grazie al quale gli enti locali lombardi potranno beneficiare di un plafond finanziario di 40 milioni di euro, destinato a garantire il pagamento degli investimenti che risultano bloccati dai vincoli imposti dal patto di stabilità. L'intesa permetterà ai 1.546 municipi e alle 12 province lombarde di realizzare una fetta importante di opere pubbliche, immettendo nel contempo nuova liquidità nel sistema economico regionale.

**Quadro normativo.** Come si ricorderà, l'art. 77-ter, comma 11, del dl 112/2008 (legge 133/2008) ha previsto, per la prima volta, la facoltà per le regioni di adattare le regole e i vincoli posti dalla normativa generale, in riferimento alle diverse situazioni finanziarie degli enti locali compresi nel territorio regionale, fermo restando l'obiettivo determinato complessivamente dalle regole del patto. Tale facoltà deve essere esercitata sulla base di criteri stabiliti in sede di consiglio delle autonomie locali.

**I presupposti dell'Accordo.** Il patto di stabilità territoriale lombardo è diretto a rendere flessibili gli investimenti, garantendo al sistema delle autonomie locali della regione la possibilità di sfruttare una parte delle potenzialità inesprese, con l'obiettivo di fronteggiare l'attuale situazione economica e contribuire al rilancio della produttività del sistema Lombardia. In tale contesto, l'ente regione è il soggetto responsabile del corretto funzionamento del patto di stabilità territoriale e del rispetto degli obblighi di finanza pubblica, mentre Anci Lombardia e Upl hanno il compito di gestire il coordinamento tra regione ed enti locali.

**Destinazione del plafond.** Il plafond finanziario messo a disposizione dalla regione, in seguito alla variazione al bilancio approvata dall'organo consiliare il 27 ottobre, ammonta a 40 milioni di euro, che dovranno essere spesi in poco più di un mese e mezzo. Il plafond sarà utilizzato dagli enti locali per effettuare i pagamenti, che quindi saranno esclusi dal saldo finanziario 2009, relativi a:

a) spese per investimenti, in conto residui, effettuati nei limiti delle disponibilità di cassa a fronte di impegni regolarmente assunti ai sensi dell'art. 183 Tuel 267/2000;

b) per spese in conto capitale per impegni già assunti finanziate dal minor onere per interessi conseguente alla riduzione

dei tassi di interesse sui mutui o alla rinegoziazione dei mutui stessi, se non già conteggiati nei bilanci di previsione.

Peraltro, il modello relativo al monitoraggio semestrale del patto di stabilità 2009, approvato con dm dell'1/10/2009 (G.U. n. 246 del 22/10/2009), contiene già i campi per valorizzare queste informazioni (rigo S9 e rigo S10).

**Requisiti.** Potranno partecipare alla distribuzione del plafond gli enti locali che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- aver rispettato il patto di stabilità nel 2008 o trovarsi nella condizione di ente commissariato o di nuova istituzione;

- aver completamente esaurito la possibilità di effettuare pagamenti nei limiti definiti dal patto di stabilità 2009, ovvero possedere un margine residuo che non consente di far fronte a ulteriori pagamenti a fronte delle obbligazioni giuridiche già in essere;

- possedere l'adeguata disponibilità di cassa per effettuare i pagamenti;

- obbligo di certificare che il plafond ricevuto sarà utilizzato per spese liquidabili nel 2009.

È opportuno precisare che il

plafond finanziario deve essere utilizzato per finanziare nuovi pagamenti e non può essere impiegato per recuperare il margine nel caso di superamento dei obiettivi programmatici del patto di stabilità 2009.

**Criteri di riparto.** La ripartizione del plafond avviene tra gli enti locali in possesso dei previsti requisiti, proporzionalmente all'ammontare complessivo dei residui passivi in conto capitale al 31 dicembre 2008. Nel caso in cui la quota spettante a un ente risulti superiore alle necessità, l'eccedenza verrà ripartita tra gli altri enti con lo stesso criterio. A tal fine comuni e province dovranno inviare ad Anci Lombardia e Upl una certificazione del responsabile dei servizi finanziari, che dovrà evidenziare il rispetto dei requisiti, l'ammontare dei residui passivi in conto capitale al 31/12/2008 e l'entità dei pagamenti che si richiede di escludere dal proprio saldo finanziario del patto di stabilità 2009. Sulla base delle richieste, poi, la regione Lombardia autorizzerà gli enti all'utilizzo pro-quota del plafond.

**Monitoraggio del plafond.** Anci Lombardia e Upl dovranno fornire, entro il 28 febbraio

2010, un prospetto da cui risulti per ogni ente l'effettiva quantità di plafond utilizzata, che dovrà poi essere comunicata alla ragioneria generale dello stato per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

**Le istruzioni operative.** La Ragioneria della regione Lombardia ha fornito ieri le istruzioni per la compilazione della certificazione (si veda allegato), che dovrà essere inviato entro e non oltre il 20 novembre, via mail, a ragioneria@regione.lombardia.it, e a seconda del comparto di appartenenza, a posta@anci.lombardia.it o upl@provincia.milano.it.

Le certificazioni che perverranno oltre tale termine non verranno prese in considerazione e, di conseguenza, l'ente decade dal diritto di accedere alla distribuzione del plafond. La Ragioneria regionale precisa che nella categoria «ente di nuova istituzione» sono compresi anche gli enti soggetti al patto 2009 che non erano soggetti al patto nel 2008. Inoltre viene specificato che l'esclusione dei pagamenti sarà autorizzata

### Il patto di stabilità territoriale della Lombardia in pillole

Normativa	- Art. 77-ter, comma 11, dl 112/2008 (legge 133/2008) - Art. 7-quater, commi 1-3 e 7, dl 5/2009 (legge 33/2009)
Obiettivi	- Flessibilità degli investimenti - Rilancio del sistema economico lombardo
Ruolo dei soggetti coinvolti	- Regione Lombardia: soggetto responsabile del patto di stabilità territoriale - Anci Lombardia e Unione Province Lombarde: raccordo tra Regione ed enti locali e ruolo propositivo nella definizione dei criteri
Plafond finanziario	- 40 milioni di euro per l'anno 2009
Destinazione del plafond	- Pagamenti previsti dall'art. 7-quater, comma 1, lett. a) e b) del dl 5/2009 (legge 33/2009)
Requisiti per utilizzo del plafond	- aver rispettato il patto 2008, oppure essere stato un ente commissariato o di nuova istituzione; - impossibilità di effettuare pagamenti nei limiti definiti dal patto di stabilità 2009, ovvero possedere un margine residuo che non consente di far fronte a ulteriori pagamenti a fronte delle obbligazioni giuridiche già assunte; - possesso di un'adeguata disponibilità di cassa per effettuare i pagamenti; - certificazione del responsabile finanziario
Criterio di riparto	- In proporzione all'ammontare dei residui passivi in conto capitale al 31/12/2008

dalla regione con apposito atto, ad ogni singolo ente entro il 25 di cui verrà data comunicazione novembre.